

Calcio Le parti s'incontrano martedì a Roma

Falcao-Viola: verso un compromesso per rimetterci meno soldi

Il brasiliano comunque non dovrebbe restare alla Roma - Evitato così il giudizio del collegio di conciliazione - Cristoforo Colombo diplomatico parla di suoi errori

MILANO — Il colpevole? Non esiste. Questa la non imprevedibile conclusione dello strano «processo» Falcao-Viola, svoltosi ieri a Milano, nella sede della Lega calcio. Poco prima delle nove di sera le due parti in causa hanno emesso un comunicato nel quale si afferma che «le parti (su invito del collegio giudicante - NdR) hanno dedicato il loro impegno ad approfondire l'esame dei termini della controversia, ritenendo opportuno verificare l'esistenza di condizioni atte a favorire un'intesa di comune soddisfazione idonea a definire ogni possibile aspetto. Pertanto, il collegio ha disposto un rinvio della seduta al primo agosto 1985, alle ore 11. Le parti, per loro conto, hanno concordato di incontrarsi nei prossimi giorni per proseguire il tentativo di conciliazione».

Viola, aveva chiesto alla Lega la rescissione del contratto miliardario che vincola il regista brasiliano alla società giallorossa. In pratica, un licenziamento per giusta causa, motivato dal fatto che Paulo Roberto si è rifiutato di sottoporsi a una visita di controllo richiesta dalla Roma per sapere una buona volta in che stato versò il suo famoso ginocchio. I cinque membri del Collegio di disciplina e conciliazione della Lega (composto dagli avvocati Galeotti, Saffero, Ferrini, Persichelli e Franceschini, presidente) hanno ascoltato le parti. E devono avere avuto il loro bel da fare, visto che Falcao e la Roma erano rappresentati da plotoni di avvocati. Trattasi dei dottori e/o professori Pasqualin, Rauli, Pironi, Giugni e Tarascini per la Roma, e dei dott. prof. Franchi, Colombo, Maioli e De Cristoforo per Falcao. Speriamo che non abbiano parlato tutti insieme. Mancavano, come era già



FALCAO era assente ieri

stato anticipato dai giornali, i protagonisti principali della vicenda: Dino Viola, presidente della Roma, e Falcao e il suo ginocchio, rimasti in Brasile ad allenarsi. C'era, in compenso, a capo del drappello di avvocati di Falcao, il famosissimo Cristoforo Colombo, l'amico del giocatore brasiliano che ne cura da anni gli interessi. Una manna per i giornalisti, perché di solito si abbandona a coloriti epiteti nei confronti di Dino Viola, definito di volta in volta Nerone, Hitler e via imperando. Ieri, però, Cristoforo è stato molto diplomatico, forse perché l'aula di un tribunale, sia pure pedatorio, incute rispetto (o forse perché incuto rispetto i miliardi in ballo). A chi gli chiedeva quali errori aveva commesso Viola, Colombo rispondeva, con una modestia che non gli si conosceva, che lui deve pensare soprattutto agli errori propri. Comunque ha assicurato a tutti che, avendo seguito l'intera telenovela

La Coppa Italia al secondo atto

Peccioli, per Saronni «test» color azzurro È già tempo di mondiali



Michele Serra

Nella Coppa Sabatini il ct Martini cerca precise indicazioni. Domani la cronostaffetta concluderà il trittico nell'ambito della Festa dell'Unità di Livorno

Ciclismo

Nostro servizio CASCIANA TERME — La Coppa Italia ha trovato una buona accoglienza sulla pista di Fornacette ed è lanciata verso la seconda prova in programma oggi sulle strade di Peccioli e dintorni. Domani il gran finale con una cronostaffetta che concluderà il trittico nell'ambito della nostra Festa di Livorno dove c'è un podio per la squadra che avrà realizzato il miglior punteggio nelle diverse specialità. Dunque, non mancheranno gli applausi ai singoli, ma verrà premiato il collettivo. Appunto dopo Fornacette la classifica mostra al comando la Malvor-Bottechia con venticinque punti, poi la Carrera-Inoxpran (ventidue), la Morella-Rossini (dieciannove), l'Ariosto-Osca (sette) e la Sampontano-Bianchi (quattordici), ma è una situazione provvisoria, aperta a varie modifiche.

di Terrioccola. È poi tempo di maglie azzurre, è il momento in cui Alfredo Martini deve vagliare condizioni e possibilità dei campioni, dei luogotenenti e dei pregiati da portare sul circuito del Montello. Sta infatti nascendo la nazionale italiana che il primo settembre tenterà di essere profeta in patria nella sfida per i colori dell'iride. Nel libro di Martini figurano una trentina di nomi dai quali ricavarne i dodici titolari e le due riserve. È ancora incerta la posizione di Moser, o almeno sappiamo che Francesco parteciperà al mondiale dell'Inseguimento e che potrebbe rinunciare a quello su strada dovendo seguire una preparazione speciale e così Martini cerca un capitano, cerca uomini di punta capaci di contrastare Vandererden, Hinault, Lecondit e compagnia. Ecco uno dei motivi per cui Saronni è fra i concorrenti di Peccioli, perché Beppe ha cancellato la trasferta in Canada per

interventare nel secondo e terzo atto della Coppa Italia. Saronni è sotto giudizio, sotto il tiro dei tifosi che lo rivogliono sulla cresta dell'onda. Saronni vede nel mondiale del Montello una grande occasione per rifarsi e in queste settimane ha il compito di affilare le armi con umiltà e determinazione. Peccioli è un valido punto di riferimento e continuando tutti dovranno lavorare seriamente per guadagnarsi la stima degli appassionati e la fiducia di Martini. L'invito si estende da Saronni ad Argentin e chiama all'opera Contini, Gavazzi, Chioccoli, Corti, Becchi, Baronchelli, Amadori, Bombini, Maini, Ceruti, Masciarelli, Guillani ed altri ancora, non esclusi i giovani dell'ultima velle, cioè Moroni, Volpi, Giovannetti, Colagè e Pagnin. Insomma, che la collina di Peccioli dia segnali di buona volontà.

Gino Sala

Giornata calda per la Federcalcio: si discute su indennizzi, ingaggi, baruffe e arbitri

Un sorteggio sempre più piccolo

Legata all'art. 62 la soluzione della guerra tra Inter e Verona sul prezzo di Fanna e Marangon - Sempre in sospenso i contratti di Boniek e Rossi con la Juve «sotto» di 10 miliardi - Per gli arbitri l'Aia vuole affidarsi sempre meno al «caso»

Se non fosse che di verità se ne invoca tanta e poi ne salta fuori pochina si potrebbe dire che per il governo e per la stessa repubblica del pallone quello di oggi è un giorno-verità. Si riunisce infatti il Consiglio federale al termine di una settimana ricca di colpi di scena caratterizzata dalla conferma di una realtà giuridica e finanziaria molto precaria. In bilico molti bilanci con tanti tentativi di forzature del pur molto elastico regolamento. Ieri a Roma la presidenza fedele preparando la scaletta delle cose da discutere in consiglio ha lavorato solo quattro ore e alla fine i volti erano corrucciati. Amministrare questo mondo del calcio non è proprio facile, anche perché le idee su come farlo non sono sempre concordi. Sordillo e Matarrese non perdono occasione per beccarsi e così i loro collaboratori.

punto da non essere nelle condizioni di essere ammesse ai campionati ora sono a posto, c'è pur sempre il non edificante problema nato dal groviglio di posizioni e di interessi che coinvolge Juventus, Roma e Milan. Sordillo ieri ha ribadito che il caso bilanci è chiuso e non ha voluto assolutamente dire quali fossero le due società di A e di B ma che vi sia la Juve formalmente in rosso per dieci miliardi a causa di Milan e Roma che non hanno ancora depositato i contratti di Rossi e Boniek non è una bazzecola. E se Farina e Viola andranno per le lunghe Boniperti dovrà recuperare in fretta tre miliardi in contanti e coprire gli altri sette con i fidejussioni. Certamente oggi si affronterà il problema dell'articolo 62 riguardante il calcolo dei parametri da pagare per i giocatori svincolati. E guarda caso proprio ai parametri e alla interpretazione dell'articolo 62 è legata la baruffa tra Inter e Verona (ma sono in ballo 2400 milioni e quindi non noie) e il trasferimento di Rossi al Milan.

ieri — ha molto a cuore un problema in particolare: l'incidenza degli emolumenti dei calciatori. Problema che, con un'altra ottica, sta anche molto a cuore all'avvocato Campana. E vero comunque che si sta assistendo ad una impressionante corsa al rialzo che è stata scatenata da un paio di stagioni proprio dai signori presidenti. Matarrese ha subito ricordato che esiste la norma per cui il totale degli ingaggi non deve superare il 70% degli incassi globali della stagione precedente anche se si tratta di capire fino a che punto essa è bastante a tenere sotto controllo la situazione. ARBITRI — Come non bastasse oggi sul tavolo del consiglio federale arriva anche la questione arbitri-sorteggio. Anzi è già arrivato il momento di parlare di ex sorteggio visto che il comitato di presidenza dell'Aia ieri ha deciso di proporre un metodo di designazione profondamente rinnovato. Sarà il Consiglio federale a pronunciarsi ma le sei ore di riunione di ieri non sono state un caso. È stato fatto sapere che non sarà un ritorno all'antico tout-court (c'è anche il problema

Ieri il raduno, in sede, della squadra granata

«Via» anche per il Toro che ricomincia da due

Per Junior «Non è cambiata la sostanza: la testa di Serena in meno, ma l'esperienza di Sabato in più» - Oggi a Caldaro

Dalla nostra redazione TORINO — Manca solo Sergio Rossi, il «presidentissimo». Lo cerchiamo invano nelle stanze del Torino Calcio: di lui, nessuna traccia. Le cerimonie evidentemente non lo allietano. In compenso la sede, nel giorno del battesimo della stagione 85-86, è un brulicare di personaggi: c'è il vicepresidente Nizzola, che dispensa sorrisi alla stregua di una «reclame» per dentifricio, il direttore generale Moggi, che dà sempre l'impressione di essere sulle spine, quasi che qualcuno gli stesse soffiando un contratto d'ingaggio anche in casa sua; Luis Radice, già calato nei panni di «Luigi XVI», pronto ad offrire la testa alla mannaia dei cronisti. Insomma, tutto lo stato maggiore del Torino che ricomincia da due... dal secondo posto della passata stagione.



Da sinistra: SABATO, PUSCEDDU, l'allenatore RADICE, Ezio ROSSI, CRAVERO

illustri conterranei: «Spero di fare in maglia granata una carriera identica a quella che Cucureddu fece in bianconero. Gigi Riva mi accosta a Rocco, lo fortunato giocatore della Roma, ma uno come «Kawasaki» è inimitabile. Junior, maestro di samba: «Non è cambiata la sostanza. Abbiamo la testa di Serena in meno, ma l'esperienza di Sabato in più». Dalla cadenza portoghese a quella tedesca con Schachner: «Nessuna differenza dallo scorso anno, ad eccezione del fatto che oggi parlo con voi giornalisti». Bontà sua herr Schachner. Ed eccolo Beppe Possena, fresco reduce dalla Polinesia: «Non rimpingo di essere rimasto ad Torino, poi-

Importanti decisioni al Consiglio d'Amministrazione

Milan: fatti i conti OK l'acquisto di Rossi

Lunedì l'annuncio ufficiale - Farina, riconfermato presidente, delegato a concludere l'ingaggio e l'indennizzo spettante alla Juve

MILANO (Ansa) — Giuseppe Farina è stato riconfermato presidente e amministratore delegato del Milan dal Consiglio di Amministrazione riunitosi ieri mattina. Pure riconfermati i tre vicepresidenti: Gianni Rivera, Rosario Lo Verde e Gianni Nardi. Quest'ultimo (assente perché in erocera) tuttavia non avrà più la carica di consigliere delegato. È stato anche deciso di proporre all'assemblea — fissata per il 24 agosto e in seconda convocazione, per il 26 — un aumento di capitale dagli attuali dieci fino ad un massimo di 20 miliardi.

Farina ha fatto una panoramica di spese e ricavi della campagna trasferimenti (tre miliardi per Bortolazzi, uno e mezzo per Macina, un miliardo e 300 milioni per Mancuso, un miliardo e 350 milioni per la seconda metà di Viridis e 700 milioni per il saldo di Manzo come uscite; sei miliardi per la cessione di Battistini con pagamento biennale di due miliardi e 900 milioni per quella di Verza come entrate), ha confermato che Inccocciati è stato ceduto solo in prestito e che non viene preso in considerazione, per il momento, il prestito di Cimmino (lo vuole il Lecce). Ma soprattutto si è parlato di Paolo Rossi. Il Consiglio di Amministrazione si è detto favorevole all'acquisto e ha delegato il presidente a concludere. Farina aveva appena avuto il conteggio dell'indennizzo spettante alla Juventus per

Rossi: sei miliardi 157 milioni. L'annuncio dell'ingaggio di Fabbio dovrebbe esserci lunedì, martedì, mercoledì. Farina vuole controllare i conteggi dell'indennizzo e vuole ancora tentare di convincere Boniperti ad accettare il pagamento dilazionato in due anni per un importo di opportunità di bilancio, sia per chi lo deve inserire tra gli elementi attivi sia per chi lo deve mettere tra le passività. A i bianconeri non dovrebbe tirare sul prezzo anche se ha detto di cercare «di trovare la soluzione con la Juve indipendentemente dal parametro». Poi, una battuta: «Sei miliardi e rotti più i due miliardi e 700 milioni dell'altra volta (la famosa busta per Rossi tra Juventus e Vicenza, ndr.), mi sembra che la Juventus può essere contenta». Vuole intervenire Boniperti per ottenere la dilazione? «Io cerco sempre di pagare il più tardi possibile, però siamo pronti a tutto per risolvere questo problema». — Ma non pensa che portare avanti questa storia nuoccia all'immagine del club? «Io non prendo mai se». E se lo scudetto lo vince Pellegri? «È un grande artista. A leggere i giornali sembra che abbia già vinto. Dunque deve solo difenderlo. Ma a me interessano i derby». Farina è congolante anche per la sponsorizzazione «Fotorex». La cifra base annuale è di un miliardo e mezzo, con i premi può superare i due miliardi. Dovrebbe essere un record.

Brevi

LE PARTITE DI COPPA IN ESCLUSIVA RAI — La Rai trasmetterà in esclusiva anche quest'anno le partite delle Coppe internazionali che vedono impegnate le squadre italiane. L'accordo è stato approvato ieri dal Consiglio di Amministrazione; rimane ancora incerta la spedizione Juve anche se è prevedibile che nelle prossime settimane si concluderà positivamente la trattativa per la trasmissione degli incontri della squadra bianconera. CINA «IRIDATA» NEL SOFTBALL — Le atlete della Repubblica popolare cinese, battendo in finale per 2-0 il Giappone, hanno vinto il campionato mondiale di Softball juniores. IERI IL RADUNO DELLA SAMPDORIA — Nella sede di Via XX Settembre ieri mattina si è radunata, pronta a partire per il ritiro pre-campionato, la squadra della Sampdoria. A fare gli onori di casa il presidente Mantovani e l'allenatore Bersellini, i quali si sono detti fiduciosi circa la possibilità della squadra sia in Italia e sia in campo internazionale. Questo l'elenco dei portieri: Bordon e Bocchino; difensori: Mannini, Paganini, Galia, Pellegrini e Vierchowod; centrocampisti: Pari, Salsano, Scanziani, Souness, Matteoli e Aselli; attaccanti: Francis, Mancini, Vielli e Lorenzo. EUROPEI DI NUOTO: TITOLO PER LA OLMI — Brillante successo di Monica Olmi ai campionati europei juniores di Ginevra. Per l'azzurra vittoria e titolo nei 200 metri farfalla. LOTTA GRECO ROMANA: ITALIA MONDIALE — La nazionale italiana di lotta greco romana ha vinto i campionati mondiali cadetti di lotta in corso a Clermont Ferrand (Francia). L'Italia, nella classifica per nazioni, ha preceduto la Francia e l'Ungheria. 42° GIRO CICLISTICO DI POLONIA — Ad un atleta di casa, Heirzmann, è andata ieri la vittoria nella quarta tappa. Ostroda, conosciuta per 159 chilometri, del Giro di Polonia. Buon settimo posto per l'azzurro Bottarini. CICLISMO: IL 3 AGOSTO IL GIRO DELL'UMBRIA — 16° sabato 3 agosto, sulla distanza di 215,500 km., si svolgerà la 16° edizione del Giro dell'Umbria - Trofeo Cassa di Risparmio di Perugia, inserita, quest'anno, quale prova indicativa di selezione in vista degli imminenti campionati del mondo di Montello.

Totip

PRIMA CORSA	2 2
	1 X
SECONDA CORSA	1 1
	1 X
TERZA CORSA	X 1 2
	1 X 1
QUARTA CORSA	X X
	1 X
QUINTA CORSA	2 2 X
	1 1
SESTA CORSA	1 1
	X 2

avvisi economici

AL LIDI FERRARESE affitti estivi villette-apartamenti possibilità affitti settimanali Tel (0533) 39416 (564)

BELLARIA - Hotel Katha, tel 0541/44 712, direttamente sul mare, ambiente familiare Bassa L. 22.000, alta L. 25.000/31.000 (431)

BELLARIA nuovo residence vicinissimo mare, affitta appartamenti con garage settimanalmente Tel 0541/46 513 (588)

CATTOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati, zona tranquilla ogni confort, affitti anche settimanali. Settembre offerte vantaggiose Tel 0541/961376 (580)

LAGO Lecco Caldanzotto (Trentino/Dolomiti) affitti appartamenti 84.000 persona settimana (Tel. 0461) 723454 (575)

TRENTINO Dolomiti Montesover - Hotel Trof - Bellevue - Tel (0461) 685247 - 685049 Conduzione familiare, camere con servizi, balcone, posizione tranquilla, giardino, terrazza. 10 minuti lago, ottima zona lunghe. Luglio, settembre 24.500; agosto 30.000 Sconto bambini (576)

TRENTINO Garmna alt 830, albergo Laghetto (0461) 42 509 - con annesso Bondone (0461) 42 189, con annesso stabilimento termale bagni fieno Soggiorno climatico ideale, cucina casalinga, tutti i confort, bassa 27.500, media 30.000, alta 34.000 tutto compreso (530)

TRENTINO Malè (Val di Sole) 800 mt. Il clima benigno della montagna ideale. Hotel Malè. Giardino, piano bar, discoteca, escursioni, tennis, piscina a 50 mt. Tel. (0463) 91105 (574)

Abbonatevi a L'Unità